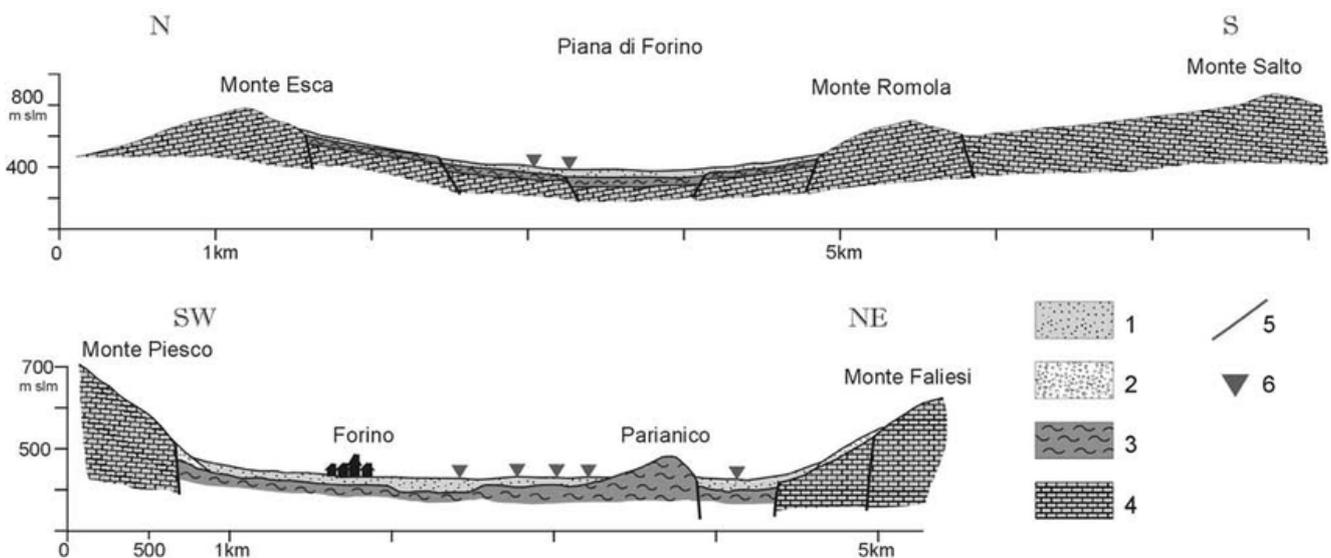


# Forino, un destino segnato per gli allagamenti?

## Previsioni Meteo su Forino

Forino, in provincia di Avellino in Campania è un **Bacino Endoreico** che raccoglie le acque che cadono su tutto il territorio comunale. La particolarità dei **bacini indipendenti senza sfoghi fluviali** è che le acque restano sul territorio senza avere una “via di uscita” diversamente da come accade nel **Bacino Idrografico del Fiume Sarno** che defluiscono verso il mare in **Castellammare di Stabia** e **Torre Annunziata** in provincia di Napoli.



Sezione Geologica di un'area su Forino

Forino ha una **conformazione a conca** e “subisce” allagamenti nelle **aree alluvionali**. All'interno di queste aree anche se sono presenti delle abitazioni, la natura alluvionale resterà invariata recependo grandi flussi di acque. Gli allagamenti generano disagi agli abitanti in particolare **nella frazione di Celzi** vista la pendenza orografica del Bacino che va verso la frazione. Inoltre l'urbanizzazione con la impermeabilizzazione delle superfici con il conseguente consumo del suolo evita il drenaggio naturale e le acque urbane defluiscono su strada e tramite fogna nell'area di frazione.



L'area oggetto di allagamenti

A **Forino** è presente una piccola **Pompa di Sollevamento dei reflui** composta da due aspirazioni che immettono in una condotta, **piuttosto piccola**, le acque di fogna miste (reflue e di pioggia) della cittadina, di parte di Contrada e di altre aree verso la città di Montoro (Avellino) **sconfinando nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno**.

**Approfondimento:** Il Comune di **Forino** e **Montoro** all'interno dell'[Ente Idrico Campano](#) fanno parte del **Distretto Calore Irpino**. Questi confinano con il **Distretto Sarnese Vesuviano** con i comuni di **Bracigliano** e **Mercato San Severino**. I reflui di Forino vengono prodotti in un Bacino indipendente (Bacino Endoreico), i reflui di Montoro vengono prodotti nel [bacino idrografico del Fiume Sarno](#). Ad oggi non è chiara la corrispondenza economica alla lavorazione dei reflui di Forino e Montoro all'Ente Idrico Campano e tra soggetti gestori territoriali della risorsa idrica. I comuni di Montoro e Forino seppur facciano parte del Distretto Calore Irpino, i liquidi fognari, per motivi di pendenze orografiche defluiscono verso il Depuratore di Mercato San Severino gestito da Gori S.p.A.

## **I Reflui di Forino arrivano nel**

# Bacino del Sarno

A valle le acque di Forino si immetteranno nella **condotta Solofra – Mercato San Severino** e **finiranno la propria corsa nel Depuratore di Mercato San Severino**. Successivamente le acque depurate vengono immesse nel Torrente Solofrana.

Il CNSBII ha effettuato una denuncia indirizzandola alla **Procura Avellinese** per le immissioni anomale di reflui nella [sorgente Labso](#) sita tra Forino e Montoro. Infatti la mancanza di una potente azione drenante su Forino, **genera l'inserimento di Reflui nella Condotta Carsica ubicata in Celzi**, uno sfogo naturale che si collega al Torrente Labso in Montoro, quest'ultimo di competenza del Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno.

[Le attività del CNSBII su Forino](#)

## La condotta carsica che collega Forino a Montoro è attiva

Il CNSBII lo ha documentato più volte, **al fine di contrastare**, quanto viene asserito da rappresentanti pubblici che attestano che la condotta carsica non sia più attiva.

**La sua attività naturale, permette il passaggio di acque di sorgente** che provengono dai monti circostanti in Forino. Allo stesso tempo **permette anche l'ingresso di reflui** quando sono presenti occlusioni fognarie, malfunzionamento o inattività della pompa di sollevamento in Celzi (frazione di Forino).

Sorgente Labso attiva in Montoro (frazione Preturo), nelle immagini rilascia una quantità considerevole di reflui provenienti da Forino

Inoltre il CNSBII sta effettuando degli approfondimenti sulla corrispondenza tariffaria tra **Alto Calore Irpino e Distretto Sarnese Vesuviano**, di conoscere **quali siano le competenze del soggetto gestore della risorsa idrica locale** e dell'Ente

**Comune, di come siano distribuite le responsabilità sulla gestione delle Fognature e Depurazione.**

**Le acque reflue di Forino** in assenza di un **Depuratore** locale vengono inviate presso il Depuratore in Mercato San Severino. Nei casi più gravi in caso di allagamenti, vengono **disperse sul suolo incolto o agricolo della cittadina**. Nella denuncia indirizzata alla Procura Avellinese in Gennaio del 2021 abbiamo evidenziato queste gravi carenze.

Grazie alla nota in Procura, sono state sollecitate delle opere di gestione delle acque reflue e piovane, ma ad oggi risultano ancora non sufficienti.

**Il CNSBII sta elaborando una ulteriore nota alla Procura territoriale per altre gravi anomalie che nel corso dei mesi abbiamo riscontrato.**

## **Vasche pedemontane per la mitigazione del rischio idraulico**

Attraverso dei nostri sopralluoghi, abbiamo evidenziato in passato la carenza di manutenzione alle vasche pedemontane di assorbimento presenti sul territorio di Forino. Necessaria è la creazione di nuovi invasi nella pedemontana con costanti manutenzioni delle vasche presenti. E' auspicabile una manutenzione migliore da parte dei privati nell'area forestale sui versanti ove sono presenti imponenti vette montuose che circondano Forino.

Il CNSBII ha individuato degli inneschi di frane che allo stato attuale potrebbero causare dilavamenti importanti di detriti e fango. Questi rilevamenti necessitano di ulteriori approfondimenti tecnici.

**IL CNSBII resta a disposizione per  
ulteriori informazioni**

---

**Questione Depurazione, il  
CNSBII chiede di partecipare  
agli incontri in Regione.  
Amplia la platea dei  
potenziali partecipanti.**

Il 24 agosto 2021 è stato creato un incontro promosso dal Sindaco di Scafati al palazzo comunale di città per affrontare la problematica depurativa del medio sarno che ha interessato in questi giorni il Depuratore comprensoriale di Scafati.



Depuratore di Scafati

[A partecipare all'incontro il Sindaco di Sant'Antonio Abate,](#)

[di Santa Maria La Carità i comandanti delle Polizie Locali dei rispettivi comuni, Arpac e Gori](#) quest'ultimo Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato del Territorio del Distretto Sarnese Vesuviano dell'Ente Idrico Campano.

---

## ***Informati***

[Visita il sito dell'Ente Idrico Campano – conosci l'ente di Governo del Servizio Idrico Integrato](#)

[Visita il sito del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano](#)

---

[E' notizia del 26 agosto 2021](#) che il Sindaco di Sant'Antonio Abate ha sollecitato la Vice Presidenza della Regione Campania a rendersi promotore del secondo incontro negli uffici del Palazzo Regionale.

La Vice Presidenza ha accettato la richiesta e ha convocato per il 31 agosto i partecipanti alla riunione del 24 agosto. Gli inviti sono stati inviati al Sindaco di Sant'Antonio Abate, di Angri, Scafati, Santa Maria la Carità, al Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e per la transizione ecologica, Anicav – Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, la Direzione Generale ARPAC, Gori Spa.

[Ok della Regione Campania ad incontro su funzionamento depuratore di Scafati e criticità ambientali del canale MarnaDownload](#)

Il CNSBII, nella figura del nostro coordinatore dott. Giornalista Michele Buscè era anch'egli presente all'incontro del 24 agosto e ha messo sul tavolo della discussione una

proposta:

*“l’istituzione di un “Patto tra cittadinanza e enti pubblici” come in Terra dei Fuochi e di una Cabina di Regia coordinata da una delle Prefetture Territoriali del Bacino Idrografico del Fiume Sarno le quali comunicando tra loro coadiuveranno la creazione di una Inteforze fatta di forze di Polizia, Esercito, ispettorati ed altri enti, allo scopo di operare al contrasto del fenomeno inquinante degli sversamenti di reflui nei corpi idrici superficiali”*

*Coordinatore cnsbii, Michele busce’*

**Lo scopo è la tutela delle acque e applicare lo stesso modello “Terra dei Fuochi” nel Bacino del Sarno ed estenderlo su tutta la regione** sulla questione sversamenti di reflui.

## **Il Cnsbii chiede di partecipare**

**Per la riunione in Regione il CNSBII non ha ricevuto una convocazione formale**, ma nonostante ciò ha deciso di inviare una richiesta di partecipazione all’incontro all’attenzione della Vice Presidenza Regionale della Campania. Il CNSBII Ente del Terzo Settore è portatore di interesse sulla vicenda e riteniamo giusto essere presenti all’incontro.

Non solo, il nostro coordinatore nella comunicazione di incontro redatta dalla Vice Presidenza Regionale nel leggere dell’invito a partecipare degli enti dell’incontro del 24 agosto, nel richiedere la sua presenza in rappresentanza del CNSBII, ha ritenuto di portare a conoscenza anche ad altri enti dell’incontro del 31 agosto a Napoli.

---

# “Per Conoscenza” ad altri Enti

Clicca sui link per conoscere gli enti

Gli Enti a cui il CNSBII ha inviato la comunicazione sono: L'[Ente Idrico Campano](#) nella figura del [Presidente e del Direttore Generale](#), ai [membri del Comitato Esecutivo](#), ai [membri del Distretto Sarnese Vesuviano](#) ed ai [membri del Distretto Alto Calore Irpino](#), al [Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno](#), All' [Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale](#), alla [Sma Campania](#), al [Sindaco di Mercato San Severino](#).

---

**La richiesta elaborata dal CNSBII di partecipazione all'incontro ha allegato anche la Proposta annunciata in Scafati il 24 agosto 2021.** Infatti, nella comunicazione avvisiamo i partecipanti del deposito dell'atto in sede di riunione che si spera venga verbalizzato.

*Abbiamo ritenuto opportuno portare a conoscenza ad ulteriori enti dell'incontro del 31 agosto perché riteniamo che ci siano ulteriori organismi portatori di interessi nella risoluzione de l'annosa problematica degli impianti di depurazione e sversamenti di reflui in ambiente e in fognatura.*

---

Infatti, l'**Ente Idrico Campano** composto dal Comitato Esecutivo e dai componenti dei vari distretti tra cui il **Sarnese Vesuviano** e **Alto Calore Irpino** sono insieme l'**Organo di Governo del Servizio Idrico Integrato** e il **Soggetto Gestore Gori**, già invitato dalla Vice Presidenza Regionale, è l'ente che si occupa di gestire il **Servizio Idrico Integrato**. Il **Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno** è il gestore del

**Reticolo idrografico di Bonifica** (destinato all'irrigazione e rete scolante) che spesso è vittima degli sversamenti di reflui, l' **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** che nel **Piano di Gestione delle Acque**, redatto ciclicamente, ha un capitolo dedicato alla Tutela delle Acque e valuta gli aspetti quali-quantitativi, il **Sindaco di Mercato San Severino** invece è una delle Autorità che rappresenta un territorio che vive simile problematiche all'impianto di **Depurazione di Scafati**. Infatti **Mercato San Severino** nel proprio comune ha un **Depuratore comprensoriale di proprietà Regionale** gestito ad oggi da **Gori**, collegato a quello di **Solofra** gestito da **Co.ge.i**, e proprio sulla questione depurazione di **Solofra** che abbiamo deciso di inviare la nostra comunicazione all'**Alto Calore Irpino** essendo che il **Depuratore di Solofra** fa parte di un altro **Distretto Amministrativo** ma questo impatta sull'ambito del **Distretto Sarnese Vesuviano** mettendo spesso in crisi il **Depuratore di Mercato San Severino**, condizione nota a molti.

Attivazione di uno scolmatore di piena fognario in un canale del Consorzio di Bonifica tra Scafati e Sant'Antonio Abate

---

Nella nostra comunicazione inviata alla Vice Presidenza della Campania approfondiamo con novizia di particolari la nostra proposta e trattiamo l'argomento dei Dati e della Statistica, essenziale per comprendere cosa accade sui nostri territori in tema di illeciti ambientali. In questo caso **Sma Campania** entra con "**l'intelligenza informatica**" *inHouse* dove grazie alla creazione della **Piattaforma [I.Ter Dss](#)** (*Trattasi di piattaforma tipo web gis*) sarebbe possibile inserire qualsivoglia criticità ambientale. Nel caso specifico verrebbero inseriti i punti di sversamenti di reflui e implementata dei dati forniti dai comuni sul catasto degli scarichi e del catasto dei siti di abbandono di rifiuti. Queste informazioni sono di libero accesso agli autorizzati, tra cui le Prefetture, la Magistratura, le Forze di polizia ed Esercito in modo da

tenere sotto controllo l'evolversi dei fenomeni inquinanti e degli illeciti e attivarsi in quelle che noi proponiamo **azioni di primo, secondo e terzo livello**, proprio come accade su terra dei fuochi.

---

[Ecco alcune operazioni coordinate dalla Prefettura di Napoli al contrasto del fenomeno dello sversamento di rifiuti e incendio.](#)

---



**SALVARE LA TUA  
TERRA  
È FACILE E VELOCE  
COME SCATTARE UNA FOTO.**

SpA **SMA**  
**Campania**  
buon ambiente



A “riempire di informazioni” questa piattaforma sarebbero anche i cittadini che subentrano come “conditio sine qua non” nella

**istituzione di un patto**, questi, formati e con strumentazione informatiche, tramite un [app già funzionante denominata Sma Campania](#) segnalerebbero gli illeciti. Gli operatori specializzati di Sma Campania dovranno solo archiviare i dati e farne il miglior uso di statistica. Inoltre altro tassello fondamentale è il pattugliamento delle aree segnalate a Sma Campania che accerterebbero la segnalazione ricevuta e cosa importante aggiornerebbero lo stato di attività del sito e verificherebbero se lo sversamento è ancora attivo o no, in che modalità si attiva ecc., tutte queste informazioni ricordiamo che restano di libero accesso alle Forze dell'ordine, Prefetture e Magistratura.

---

Quindi con un dispendio di minori risorse, con l'avanzamento informatico, si avrebbe un quadro completo dei potenziali illeciti e una capacità di agire molto più rapida e ricca di notizie da parte degli organi di polizia e dalla magistratura. Questo darebbe anche una maggiore azione di pubblica sicurezza alle Prefetture Territoriali. Sicuramente le Prefetture, diverse da quelle di Napoli, non hanno particolare esperienza in tal senso essendo che nel palazzo della Prefettura Napoletana è ospitata la figura extra ordinaria Vice Prefetto Filippo Romano incaricato dal Governo al contrasto dei Roghi in Campania.

Abbiamo pensato anche a questo, ed **il CNSBII, propone che sia la Prefettura di Napoli che ha esperienza nell'ambito della "Terra dei Fuochi" a coordinare questo "Patto" e alla creazione dell'interforze.**

Chiaramente la nostra è una proposta che attende i pareri del Ministero degli Interni e delle Prefetture territoriali. Questa Paradossalmente potrebbe anche risultare inapplicabile e chiederemo di sapere dagli enti interrogati il perché di una eventuale negazione.

Ci sono a disposizione dati di fonti di inquinamento che fanno comprendere che solo con una unione territoriale di più parti sarà possibile contrastare i fenomeni di inquinamento sui territori contrastando le attività produttive che illecitamente danneggiano l'ambiente, arrecano danno alla salute dei cittadini con connessione di altre attività illecite create dall'indotto dell'operare nei regimi dell'illegalità.